

NOTA PRELIMINARE GENERALE

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

PER IL PERIODO 1° LUGLIO-31 DICEMBRE 1964

I. — BILANCIO DELLO STATO

1. — PREMESSE

La legge 1° marzo 1964, n. 62, recante modificazioni al regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per quanto concerne il bilancio dello Stato, e norme relative ai bilanci degli enti pubblici, ha, tra l'altro, come è noto, stabilito che l'anno finanziario comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno e che lo stato di previsione dell'entrata e gli stati di previsione della spesa, distinti per Ministeri, con gli allegati bilanci delle Amministrazioni autonome, formano oggetto di un unico disegno di legge. L'art. 5 della medesima legge, ha, inoltre, disposto la presentazione al Parlamento, entro il 31 marzo 1964, con un unico disegno di legge, del bilancio di previsione per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, in sostituzione e sulla base degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1° luglio 1964-30 giugno 1965, già presentati con distinti disegni di legge.

In relazione a ciò, il bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 è stato predisposto sulla base delle previsioni per il 1964-65.

Le entrate di parte effettiva sono state valutate tenendo presente il diverso comportamento delle medesime nei due semestri luglio-dicembre, gennaio-giugno; le previsioni di spesa effettiva sono state determinate in maniera da garantire il normale funzionamento delle Amministrazioni statali, assicurandosi il mantenimento dell'originario equilibrio del bilancio.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le previsioni per detto periodo si riassumono come appresso in raffronto con quelle per l'esercizio 1964-65:

	Previsioni esercizio 1964-65	Previsioni periodo 1° luglio 31 dicembre 1964	Differenze
		(milioni di lire)	
<i>Parte effettiva:</i>			
Spesa	6.444.895,8	3.126.197,3	— 3.318.698,5
Entrata	6.086.254,9	2.946.908,1	— 3.139.346,8
Disavanzo effettivo . . .	<u>358.640,9</u>	<u>179.289,2</u>	<u>— 179.351,7</u>
<i>Movimento di capitali:</i>			
Spesa	406.610,7	137.916,7	— 268.694 —
Entrata	69.766,9	50.277,5	— 19.489,4
Eccedenza passiva . . .	<u>336.843,8</u>	<u>87.639,2</u>	<u>— 249.204,6</u>
<i>In complesso:</i>			
Spesa	6.851.506,5	3.264.114 —	— 3.587.392,5
Entrata	6.156.021,8	2.997.185,6	— 3.158.836,2
Disavanzo finanziario . . .	<u>695.484,7</u>	<u>266.928,4</u>	<u>— 428.556,3</u>

I dati dianzi esposti mettono in evidenza che al disavanzo finanziario di milioni 266.928,4 previsto per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, concorrono per milioni 179.289,2 la parte effettiva e per milioni 87.639,2 il « Movimento di capitali ».

Il disavanzo di parte effettiva risulta, a sua volta, come dai dati che seguono:

	Spesa	Entrata	Avanzo (+) Disavanzo (—)
		(milioni di lire)	
Parte ordinaria	2.233.644,5	2.876.541,1	+ 642.896,6
Parte straordinaria	892.552,8	70.367 —	— 822.185,8
Totale parte effettiva . . .	<u>3.126.197,3</u>	<u>2.946.908,1</u>	<u>— 179.289,2</u>

A determinare le suesposte risultanze di parte effettiva concorrono anche le somme accantonate in relazione a provvedimenti legislativi in corso all'atto della presentazione del progetto di bilancio, somme inserite in due distinti fondi, l'uno di parte ordinaria ammontante a milioni 24.368,9, l'altro di parte straordinaria di milioni 95.479,9.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dallo specchio che precede si rileva che per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 è previsto un avanzo di parte ordinaria di milioni 642.896,6 che viene destinato alla parziale copertura del disavanzo di parte straordinaria previsto in milioni 822.185,8 rimanendo così un disavanzo di parte effettiva di milioni 179.289,2, per la cui copertura il disegno di legge di approvazione del bilancio prevede il ricorso ad operazioni finanziarie.

La ripartizione per categorie e per titoli, relativamente alla parte effettiva, delle previsioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 con il dettaglio, per la spesa, degli stanziamenti per singoli Ministeri, risulta, rispettivamente, dagli allegati A e B alla presente esposizione.

Nei capitoli che seguono, le previsioni di che trattasi vengono esaminate in dettaglio.

2. — PARTE EFFETTIVA.

S P E S A .

Le previsioni di spesa effettiva per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, nell'indicato complessivo importo di milioni 3.126.197,3, si riassumono, per grandi voci, come dal prospetto che segue, nel quale viene anche indicata, per ciascuna voce e per gli elementi che la compongono, la percentuale di concorso al totale della spesa stessa.

	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali
	—	—
<i>I. — Oneri a carattere economico e produttivo:</i>		
Spese per opere pubbliche e strade ferrate	482.798,2	15,4
Spese per i servizi economici	201.781,2	6,5
	684.579,4	21,9
	684.579,4	21,9
<i>II. — Spese per la sicurezza interna ed internazionale:</i>		
Spese per la difesa militare	483.180,6	15,5
Spese per i servizi di polizia	130.206,8	4,2
Spese per la giustizia	57.940,8	1,8
	671.328,2	21,5
	671.328,2	21,5
<i>III. — Spese di carattere sociale:</i>		
Spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza	246.813,8	7,9
Pensioni di guerra	138.000 —	4,4
	384.813,8	12,3
	384.813,8	12,3

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali
IV. — Istruzione pubblica	579.624,3	18,5
V. — Interessi di debiti pubblici	95.233,5	3 —
VI. — Oneri in dipendenza di prezzi politici e per sovvenzioni ad Aziende autonome	10.347 —	0,3
VII. — Interventi a favore della finanza regionale e locale	211.930 —	6,8
VIII. — Servizi delle finanze, del tesoro del bilancio	145.958,9	4,7
IX. — Spese per l'esecuzione del trattato di pace	2.619,3	0,1
X. — Oneri diversi:		
Spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato	149.268,4	4,8
Spese aventi relazione con le entrate	84.245,1	2,7
Spese per i servizi relativi agli ex territori coloniali	45,7	—
Spese per i servizi all'estero	28.235,6	0,9
Spese per i servizi di culto	9.499,1	0,3
Spese per la liquidazione degli oneri di guerra	10.819 —	0,4
Fondi indivisi e fondi di riserva	57.650 —	1,8
	<u>339.762,9</u>	<u>10,9</u>
	<u>3.126.197,3</u>	<u>100 —</u>

Gli accantonamenti effettuati sui fondi speciali, iscritti nello stato di previsione del Ministero del tesoro, per gli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi, sono stati considerati, ove possibile, ripartitamente nelle diverse voci, in relazione alle finalità dei singoli provvedimenti.

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato C, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi. Nell'allegato D viene, invece, riportato il dettaglio delle spese effettive per i diversi stati di previsione nei quali sono considerate.

Qui di seguito si espongono, per i singoli gruppi di oneri, le principali voci di spesa in essi considerate.

I. — ONERI A CARATTERE ECONOMICO E PRODUTTIVO.

Gli oneri di che trattasi, che rappresentano il 21,9 per cento della spesa effettiva prevista per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, concernono, per milioni 482.798,2, *spese per opere pubbliche e strade ferrate* e, per milioni 201.781,2, *spese per i servizi economici*.

Tra le *spese per le opere pubbliche* sono da segnalare:

— quelle per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare, di cui alle leggi 10 agosto 1950, n. 646, modificata dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, 26 novembre 1955, n. 1177, modificata dalla legge 10 luglio 1962, n. 890 e 30 gennaio 1962, n. 28 (miliardi 104,9, oltre a miliardi 10 considerati in apposito provvedimento legislativo in corso);

— le spese per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 12,5);

— il contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale determinato ai sensi della legge 27 giugno 1962, n. 886 (miliardi 18);

— il contributo del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (miliardi 48,8, al netto della quota del 5 per cento, pari a miliardi 2,6, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle Provincie, ai Comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammmodernamento e la costruzione di strade e della spesa di miliardi 0,2 per la costruzione, ai termini della legge 22 novembre 1962, n. 1708, di ponti stabili in sostituzione degli attuali ponti di chiatte sul fiume Po);

— le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 126,6, di cui miliardi 5,2 per la riparazione di danni bellici). Tra queste spese sono compresi milioni 3.000 per interventi nelle zone devastate dalla catastrofe del Vajont quale quota parte, rientrante nel gruppo di oneri in esame, della complessiva spesa effettiva di milioni 5.760 inclusa nel bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 per provvidenze a favore delle zone predette. Gli altri milioni 2.760 vengono considerati, in relazione alle specifiche finalità, nelle spese per *servizi economici* (milioni 1.360), in quelle di *carattere sociale* (milioni 1.100) e nelle *spese per la finanza regionale e locale* (milioni 300);

— le somme dovute alla gestione case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 6);

— le spese per l'esecuzione di opere di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 19,6);

— il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria, ai sensi dell'art. 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211 (miliardi 14,1).

Le spese in parola includono, anche, miliardi 90 (di cui miliardi 8,9 per riparazione di danni bellici) per annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali. Detto importo comprende, anche, la somma di miliardi 9,2 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.), ai sensi della legge 24 luglio 1961, n. 729, per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade (di cui miliardi 1,7 per nuovi limiti di impegno).

Della suindicata somma di miliardi 90, altri miliardi 6,6 concernono nuovi limiti di impegno riguardanti: per miliardi 1,6 l'edilizia scolastica, per miliardi 1,6 l'edilizia economica e popolare e per miliardi 3,4 contributi e concorsi per opere di competenza di Enti locali, per opere di miglioramento fondiario e per la riparazione di danni bellici. Tali nuovi

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

limiti di impegno consentiranno l'esecuzione di opere per un importo complessivo valutabile in circa 150 miliardi in cifra tonda (il contributo all'A.N.A.S. per nuovi limiti di impegno si riferisce, a sua volta, a costruzioni di autostrade valutabili in circa 70 miliardi).

Delle *spese per i servizi economici* sono da porre in evidenza tra le altre:

- le sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 14,9);
- i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili (miliardi 16);
- le spese per l'incremento dell'agricoltura e per la tutela economica della produzione agricola (miliardi 16,6);
- quelle per interessi sulle obbligazioni da emettere per il finanziamento del piano quinquennale di sviluppo agricolo e di miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne (miliardi 13);
- le spese per le attività degli Enti di sviluppo (miliardi 16,5);
- le spese generali ed altre diverse del Ministero dell'Agricoltura (miliardi 21,3);
- le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi straordinari di esercizio per servizi di trasporto concessi (miliardi 11,1);
- gli oneri derivanti dalla disciplina del mercato granario secondo il sistema della Comunità economica europea (miliardi 3,1);
- gli oneri derivanti da accordi economici e finanziari internazionali, comprese le spese connesse con l'esecuzione dei trattati della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità economica europea (miliardi 21,3);
- il contributo al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 4);
- gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 3,1);
- le provvidenze a favore del turismo e dell'industria alberghiera (miliardi 5);
- le spese per l'industria ed il commercio (miliardi 9,7);
- le spese per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 5,5);
- il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 7,5), da considerare quale intervento per la ricerca scientifica.

Va qui fatto presente che, essendo tuttora in corso per taluni stati di previsione della spesa l'accertamento delle somme destinate negli stati di previsione medesimi a scopi di ricerca scientifica, non si è reso possibile dare integrale attuazione al disposto dell'articolo 3 della legge 2 marzo 1963, n. 283, il quale stabilisce che le somme in questione siano per ogni Ministero raggruppate in un unico capitolo.

Esposto quanto sopra relativamente alle principali componenti degli *oneri a carattere economico e produttivo* risultanti dal bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, va considerato che con i contributi ed i concorsi da erogare nella gestione di che trattasi a favore di Enti e di privati vengono assicurati interventi aggiuntivi a quelli dello Stato valutabili intorno ai 480 miliardi di lire in cifra tonda.

II. — SPESE PER LA SICUREZZA INTERNA ED INTERNAZIONALE.

Queste spese comprendono gli *oneri per la difesa militare* (milioni 483.180,6), quelli per *i servizi di polizia* (milioni 130.206,8) e le *spese per la giustizia* (milioni 57.940,8).

Le *spese per la difesa militare* riguardano, soprattutto, occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari ed al mantenimento delle Forze armate (miliardi 429) e le esigenze connesse con il potenziamento della difesa (miliardi 54).

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le *spese per i servizi di polizia* includono le occorrenze relative al funzionamento del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (miliardi 77) e dell'Arma dei carabinieri (miliardi 53,2).

Le *spese per la giustizia*, infine, concernono, oltre agli oneri di carattere generale e diversi (miliardi 11,1), le spese che lo Stato sostiene per l'amministrazione della giustizia ordinaria (miliardi 26,8) e per l'organizzazione ed il funzionamento degli istituti di prevenzione e di pena (miliardi 20).

III. - SPESE DI CARATTERE SOCIALE.

Questo gruppo di oneri include le *spese per la beneficenza, l'assistenza sociale, la previdenza* e quelle per le *pensioni di guerra*.

Le *spese per la beneficenza, l'assistenza sociale e la previdenza*, previste in milioni 246.813,8 riguardano, principalmente:

- l'assistenza nel settore del lavoro e della previdenza sociale ed il funzionamento dei relativi servizi (miliardi 162,5);
- la tutela della sanità pubblica (miliardi 24,2);
- l'assistenza a favore degli invalidi, reduci, profughi e partigiani (miliardi 11,2);
- l'educazione e l'assistenza dei sordomuti e dei ciechi (miliardi 7,3);
- i contributi ad integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e le sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica (miliardi 10,1);
- i sussidi ad istituti di beneficenza e di assistenza (miliardi 5,7);
- i contributi a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (miliardi 10,5) e dell'Amministrazione aiuti internazionali (miliardi 3,2).

Le *spese per le pensioni di guerra* sono previste in milioni 138.000.

IV. - SPESE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Le *spese per l'istruzione pubblica* vengono previste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, in milioni 579.624,3. Di detto ammontare miliardi 228,6 concernono la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare, miliardi 119 l'istruzione secondaria di primo grado, miliardi 63,7 l'istruzione tecnica, miliardi 7,1 quella artistica, miliardi 27,8 l'istruzione classica, scientifica e magistrale e miliardi 35,4 l'istruzione universitaria.

Il restante importo riguarda: per miliardi 6,6 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 6,3 l'assistenza scolastica e per miliardi 85,1 oneri di carattere generale ed altre spese diverse, inclusa quella per contributo dello Stato nelle spese di funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche che, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, viene stabilito con l'articolo 8 del disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato in lire 9,5 miliardi, da considerare quale spesa per la ricerca scientifica. In proposito si richiama quanto già fatto presente circa la non integrale attuazione del disposto dell'articolo 3 della legge 2 marzo 1963, n. 283.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

V. - SPESE PER INTERESSI DI DEBITI PUBBLICI.

Le spese di che trattasi, ammontanti, come si è detto, a milioni 95.233,5 riguardano per miliardi 1 debiti perpetui, per miliardi 5,7 debiti redimibili e per miliardi 88,5 debiti variabili. A formare quest'ultimo importo concorrono, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 42,1); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione (miliardi 18), gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 25) e quelli sui certificati di credito da emettere per il finanziamento della spesa relativa al versamento all'I.N.P.S. dei saldi dei contributi al Fondo per l'adeguamento delle pensioni (miliardi 3).

VI. - ONERI IN DIPENDENZA DI PREZZI POLITICI E PER SOVVENZIONI AD AZIENDE AUTONOME.

Il progetto di bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 include, per gli oneri in questione, stanziamenti per complessivi milioni 10.347 riguardanti, per la quasi totalità, la sovvenzione a pareggio del bilancio dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi.

VII. - SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Queste spese, previste in milioni 211.930, riguardano, per milioni 76.750, interventi a favore delle Regioni a statuto speciale e, per milioni 135.180, interventi a favore delle provincie e dei comuni.

Relativamente alle Regioni è da porre in evidenza che dell'indicato importo, miliardi 40 si riferiscono alla regolazione delle somme da riscuotere direttamente dalla Regione siciliana sui cespiti erariali, miliardi 7,8 riguardano la regolazione di quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, miliardi 29 concernono il fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale.

Circa gli interventi a favore della finanza locale, sono da segnalare:

— le devoluzioni a favore dei comuni e delle provincie dell'imposta generale sulla entrata (miliardi 66,8);

— quelle a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 11,3);

— le devoluzioni a favore delle provincie dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 21,9) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 10).

È anche da far presente che gli interventi in parola considerano la somma di miliardi 6,5 da erogare, ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7, a favore del comune di Napoli per l'ammortamento dei mutui contratti a copertura dei disavanzi economici dei bilanci per gli esercizi dal 1946 al 1960, quelle di miliardi 5 ciascuna per la concessione di un contributo al comune di Roma e per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi fino al 1958 incluso, nonché il fondo di miliardi 7 destinato alla concessione a favore dei comuni e delle provincie dei contributi di cui all'art. 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni dal 1962 al 1965.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VIII. — SPESE PER I SERVIZI FINANZIARI, DEL TESORO E DEL BILANCIO.

Gli oneri di che trattasi concernono per milioni 106.125,6 i servizi delle Finanze (di cui milioni 31.234,5 per servizi del Corpo della guardia di finanza, milioni 14.607 per quelli delle imposte dirette, milioni 12.637,8 per i servizi del catasto, milioni 12.972,1 per quelli delle tasse sugli affari), per milioni 39.335,1 i servizi del Tesoro (compresi milioni 11.249,5 per i servizi del Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni) e per milioni 498,2 i servizi del Bilancio.

IX. — SPESE PER L'ESECUZIONE DEL TRATTATO DI PACE.

Le spese di che trattasi sono previste in milioni 2.619,3, di cui milioni 2.500 per la esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi, milioni 50 per la liquidazione degli indennizzi dovuti a connazionali per i beni espropriati dalla Jugoslavia o ceduti alla stessa e per milioni 69,3 per spese generali e di funzionamento di organi costituiti per dare esecuzione al Trattato medesimo.

X. — ONERI DIVERSI.

Gli oneri in questione, previsti in milioni 339.762,9, riguardano le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato* (milioni 149.268,4), *quelle aventi relazione con le entrate* (milioni 84.245,1), *le spese per gli ex territori coloniali* (milioni 45,7), *quelle per i servizi all'estero* (milioni 28.235,6), *le spese per i servizi del culto* (milioni 9.499,1) e *quelle per la liquidazione degli oneri di guerra* (milioni 10.819).

Nel gruppo di oneri in esame sono anche compresi, nella voce « *Fondi indivisi e fondi di riserva* », le somme accantonate su appositi fondi per sopperire ad esigenze non considerate nelle dotazioni delle singole Amministrazioni, in quanto non esattamente valutabili in sede di previsione, ovvero non attribuibili ai precedenti gruppi di spesa per l'indeterminatezza dell'occorrenza nel suo oggetto o nell'incidenza sui singoli servizi. Tali somme ammontano per il periodo in questione, a milioni 57.650.

Le *spese per gli organi ed i servizi generali dello Stato*, ammontanti, come si è detto, a milioni 149.268,4, riguardano, soprattutto, il funzionamento degli Organi costituzionali (miliardi 9,6), le spese per la Presidenza del Consiglio (miliardi 10,1), quelle dell'Amministrazione civile dell'Interno, per gli Archivi di Stato e per i servizi antincendi (miliardi 45,8), le somme da corrispondere all'Amministrazione delle Ferrovie quale rimborso degli oneri dalla stessa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico (miliardi 20,8), la devoluzione delle tasse di radiofonia e dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione (miliardi 17,4), il contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda delle ferrovie dello Stato di cui all'articolo 3 della legge 29 novembre 1962, n. 1688 (miliardi 33,2) e le spese per i servizi del teatro (miliardi 3,5).

Le *spese aventi relazione con le entrate*, concernono, a loro volta, per miliardi 65,4 restituzioni e rimborsi di tributi, per miliardi 9, aggi ed altre spese per l'accertamento e la riscossione delle entrate e, per miliardi 9,8, vincite al lotto ed alle lotterie.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per gli ex territori coloniali hanno prevalente riferimento con la sistemazione del personale degli enti dipendenti dai cessati Governi dei territori già di Sovranità italiana in Africa.

La complessiva spesa di miliardi 28,2 previsti per i servizi all'estero riguarda, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 9), i contributi ad organismi di carattere internazionale (miliardi 5,4), le spese per le relazioni culturali con l'estero (miliardi 3,2) e quelle per l'emigrazione e le collettività italiane all'estero (miliardi 1,5).

Le spese per i servizi di culto concernono, per la quasi totalità, i contributi e concorsi a favore della Direzione generale del fondo per il culto.

Le spese per la liquidazione di oneri di guerra hanno prevalente riferimento con le somme da erogare per la concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 968, esclusi quelli per la riparazione e la ricostruzione di case di abitazione, considerati fra gli interventi di carattere economico e produttivo.

I fondi di riserva ed i fondi indivisi, ammontanti, come si è detto, a miliardi 57,7, concernono, essenzialmente, per miliardi 10,5 i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste, per miliardi 4,9 il fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo, per miliardi 40, un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio e in quiescenza, a decorrere dal 1° luglio 1964, misura da determinare, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro sulla base della variazione registrata nell'anno 1963 dall'indice del costo della vita rispetto a quello del giugno 1956 e, per miliardi 2,2 le somme accantonate in relazione a provvedimenti in corso, non esattamente ripartibili, al momento attuale, tra le singole Amministrazioni e, pertanto, non ancora suddivisibili tra le diverse voci di incidenza.

SPESE PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale in attività di servizio e per quello in posizione di quiescenza, inclusi negli stanziamenti di spesa sopra considerati risultano come appresso:

Personale in attività di servizio	milioni	961.700 -
Personale in quiescenza, compresi gli oneri per il trattamento particolare riservato al personale militare cessato dal servizio attivo per riduzione di quadri e a quello in posizioni particolari, nonché le indennità di licenziamento e quelle <i>una tantum</i> in luogo di pensione	»	193.636,2
Accantonamenti sui fondi speciali	»	43.059,9
	milioni	<u>1.198.396,1 (a)</u>

(a) La ripartizione per Ministeri delle spese effettive, in oneri di personale ed occorrenze per i servizi, viene esposta nell'allegato B.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'importo di milioni 43.059,9 relativo ad accantonamenti sui fondi speciali (di cui milioni 40.100 concernenti promiscuamente personale dei diversi Ministeri e delle Aziende autonome) concerne:

— per milioni 40.000, un fondo da ripartire tra le varie Amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza a decorrere dal 1° luglio 1964, misura che sarà stabilita, con decreto del Ministro del Tesoro, da emanare ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 maggio 1959, n. 324, sulla base delle variazioni registrate nel 1963 nell'indice del costo della vita rispetto a quello del giugno 1956;

— per milioni 3.059,9 provvedimenti legislativi in corso riguardanti, principalmente: l'attribuzione di un assegno integrativo ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Giustizia militare ed agli Avvocati e Procuratori dello Stato (milioni 2.100); l'aumento del contingente del personale a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche e consolari (milioni 335); l'istituzione di 20 posti di professore di ruolo e di 150 posti di assistente ordinario nelle università e negli istituti di istruzione universitaria (milioni 97,5); l'estensione dell'art. 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1289 e dell'art. 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1290, al personale assunto sino al 31 marzo 1964 nei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro e nei reparti dei danni di guerra delle Intendenze di finanza (milioni 150); l'ordinamento delle carriere di concetto, esecutiva, di dattilografia ed ausiliaria dell'Avvocatura dello Stato (milioni 105); l'istituzione di una indennità per la funzione di direttore generale e qualifiche equiparate o superiori (milioni 100).

E N T R A T A

Le entrate effettive, previste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, riguardanti, per milioni 2.824.539, cespiti tributari (pari al 95,8 per cento delle entrate statali) e, per milioni 122.369,1, entrate extra tributarie, risultano così costituite:

Entrate tributarie:

a) Ordinarie:

Imposte sul patrimonio e sul reddito	milioni	686.606 -
Tasse ed imposte sugli affari	»	1.079.871 -
Dogane ed imposte indirette	»	683.825 -
Monopoli	»	302.715 -
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	»	33.897 -

Totale tributi ordinari . . . milioni 2.786.914 -

b) Straordinarie » 37.625 -

Totale cespiti tributari . . . milioni 2.824.539 -

Entrate extra tributarie » 122.369,1

milioni 2.946.908,1

ENTRATE TRIBUTARIE

Relativamente ai *cespiti tributari ordinari*, la previsione di milioni 2.786.914 concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito.*

Il gettito dei tributi di che trattasi, previsto per il periodo considerato in milioni 686.606 riguarda, essenzialmente, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 430), quelle sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 52), l'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 68,5), l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 31), le entrate riservate all'erario derivanti dalla estensione all'imposta sulle società della predetta addizionale e dall'aumento della medesima addizionale del 5 per cento (miliardi 31,9), le imposte sulle successioni e donazioni, compresa quella sul valore netto globale delle successioni (miliardi 35) e la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 20).

b) *Tasse ed imposte sugli affari.*

Per questo gruppo di cespiti è previsto un introito di milioni 1.079.871, riguardante, soprattutto: l'imposta generale sull'entrata (miliardi 605); quella di registro (miliardi 130); le imposte di bollo (miliardi 113); le tasse sulle concessioni governative (miliardi 35), quelle automobilistiche (miliardi 30); le tasse di radiodiffusione ed i canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione (miliardi 21,2); l'imposta ipotecaria (miliardi 25); quella in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 15); l'imposta di congruaggio sui prodotti industriali importati (miliardi 54) ed i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 16,1).

c) *Dogane ed imposte indirette.*

Il gettito dei tributi di che trattasi, previsto in milioni 683.825, riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 341,5), il provento delle dogane e diritti marittimi (miliardi 155) e quello delle sovrimposte di confine (miliardi 20,3), l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 32,4), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 29), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 18,5), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 16,5), le imposte di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 15), sulla birra (miliardi 10), sui gas incondensabili (miliardi 9,3), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 11) ed i prelievi agricoli applicabili alle importazioni dagli Stati membri della C.E. e dai Paesi terzi (miliardi 10,7).

d) *Monopoli.*

Con la legge 19 dicembre 1958, n. 1085, è stato disposto che con gli stessi decreti presidenziali con i quali vengono fissate le tariffe di vendita dei generi soggetti a monopolio fiscale, sono indicate, per ogni prezzo di tariffa, le quote spettanti, rispettivamente, al fornitore, all'Amministrazione dei monopoli, al rivenditore e, per differenza, la quota da versare allo Stato, quale imposta di consumo.

A tale riparto si è provveduto con decreti del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167 e 15 dicembre 1959, n. 1114. Le quote di riparto, già variate a decorrere dal 1° gennaio 1961 con il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1960, n. 1545, sono state, ulteriormente, modificate con decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1962, n. 1592.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione a ciò, il complessivo introito spettante allo Stato, quale quota fiscale dei proventi che si prevede di realizzare nel periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 è di miliardi 302,7, di cui miliardi 285,7 per i tabacchi, miliardi 9,2 per i sali, miliardi 6,7 per i fiammiferi e gli apparecchi di accensione e miliardi 1,1 per le cartine e i tubetti per sigarette.

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco.*

Per questo gruppo di cespiti il bilancio reca una previsione di milioni 33.897, riguardante, per la più gran parte, il provento del giuoco del lotto.

Circa i *tributi straordinari* previsti, come accennato, in milioni 37.625 essi sono, essenzialmente, costituiti dal gettito dell'addizionale straordinaria, di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177, e da quello dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Il dettaglio delle previsioni relative ai cespiti tributari ordinari e straordinari è esposto nell'allegato *F*.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Come si è già detto, le *entrate extra tributarie* sono previste in milioni 122.369,1, pari al 4,2 per cento delle entrate statali.

La composizione di queste entrate per i singoli gruppi di introiti, può rilevarsi dal già richiamato allegato *F*.

Si precisano, qui di seguito, per i principali gruppi di entrate extra tributarie, i proventi di maggior rilievo:

a) *Redditi dei beni dello Stato.*

Per questi redditi è previsto un introito di milioni 11.207,6, riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (milioni 6.745), i redditi dei terreni e dei fabbricati del demanio (milioni 1.250) e i proventi delle miniere e dei diritti sui permessi di ricerca mineraria (milioni 1.550).

b) *Prodotti netti di aziende e gestioni autonome.*

Gli introiti di che trattasi, previsti in milioni 12.044,7, riguardano per milioni 5.013,7, l'avanzo di gestione dell'Azienda monopolio banane e, per milioni 7.031, quello dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

c) *Proventi di servizi pubblici minori.*

Questi proventi, valutati in milioni 18.102,1, riguardano, soprattutto, le multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 5,6), le oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme della circolazione (miliardi 3), i diritti catastali e di scritturato (miliardi 4), quelli introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 1,1) ed i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 1,3).

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d) *Rimborsi e concorsi nelle spese.*

Il bilancio in esame prevede rimborsi e concorsi per complessivi milioni 23.953,1. Essi riguardano, soprattutto, il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa ordinaria iscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 6,7), il concorso dei Paesi della N.A.T.O., nelle spese di infrastrutture da eseguire nel quadro degli accordi di comune difesa (miliardi 7,3), le somme da versare dalle regioni e dalle provincie di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato (miliardi 3,7) ed i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 1,9).

e) *Proventi e contributi speciali.*

La previsione di milioni 6.379,7, riguarda, essenzialmente, il contributo degli Istituti ed Enti previdenziali o assistenziali nella spesa per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera e per la corresponsione del premio speciale di cui alla legge 22 dicembre 1961, n. 628 (miliardi 3), nonché il gettito dei tributi speciali, diritti e compensi di cui al decreto-legge 31 luglio 1954, n. 533, convertito, con modificazioni, in legge 26 settembre 1954, n. 869, e alla legge 14 luglio 1957, n. 580 (miliardi 2,8).

f) *Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro.*

La previsione di milioni 2.280,1 concerne, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento di anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, Enti locali ed altri diversi (miliardi 1,1), nonché in quelle di anticipazioni effettuate sui finanziamenti concessi in base agli accordi sui prodotti agricoli stipulati con gli Stati Uniti d'America, per l'industrializzazione dell'Italia meridionale ed insulare, per lo sviluppo della piccola proprietà contadina, per provvidenze creditizie a favore della zootecnia e per agevolare l'industria alberghiera e le industrie esportatrici italiane (miliardi 0,9).

g) *Entrate diverse.*

Il gettito delle entrate diverse, valutato in complessivi milioni 48.401,8 riguarda per milioni 32.132,7 la parte ordinaria e per milioni 16.269,1 quella straordinaria.

In tali cespiti sono comprese: le ritenute sugli stipendi, aggi e pensioni (miliardi 18), le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 5,5), quelle per il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per tasso di circolazione e partecipazioni dello Stato agli utili di gestione (miliardi 4,2), le entrate derivanti dall'alienazione di beni immobili infruttiferi dismessi dal Ministero della difesa (miliardi 10,5), nonché il provento di tasse portuali (miliardi 2,6).

DISAVANZO

Come si è già posto in evidenza, il disavanzo di parte effettiva, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, viene a risultare in milioni 179.289,2, pari, cioè al 5,7 per cento della complessiva spesa, prevista per tale categoria.

Detto disavanzo è, però, largamente superato dalle spese per investimenti da effettuare a carico della parte effettiva del bilancio, spese che, ammontando, come verrà meglio precisato in seguito, a miliardi 521,2, superano di circa tre volte il disavanzo medesimo.

LEGISLATURA IV — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — MOVIMENTO DI CAPITALI

Come si è già posto in evidenza, le spese e le entrate per questa categoria sono previste, per il periodo 1° luglio- 31 dicembre 1964, rispettivamente, in milioni 137.916,7 ed in milioni 50.277,5.

S P E S A

Per quanto riguarda la spesa, l'indicato complessivo importo risulta così costituito:

Estinzione di debiti	milioni	45.588,2
Accensione di crediti	»	50.540 -
Partite che si compensano con l'entrata	»	13.521,2
Anticipazioni diverse	»	8.914 -
Partecipazioni azionarie	»	250 -
Riscatti di ferrovie	»	3,3
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	»	19.100 -
	milioni	<u>137.916,7</u>

Le spese per estinzione di debiti riguardano essenzialmente:

— l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 12,3, di cui miliardi 8 per i prestiti della ricostruzione 3,50 per cento e 5 per cento, miliardi 2 per il prestito per la riforma fondiaria - redimibile 5 per cento, miliardi 1 per il prestito nazionale redimibile 5 per cento « Trieste », miliardi 1 per il debito redimibile 5 per cento 1954, per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace);

— la somma da versare in entrata in corrispondenza della emissione di certificati speciali di credito da rilasciare all'Ufficio italiano dei cambi in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato per gli scopi di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1196, sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali (miliardi 10,8);

— l'ammortamento dei mutui contratti dallo Stato con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, a termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 12,8);

— le somme dovute agli Stati Uniti ad estinzione dei debiti per l'acquisto di materiali residuati di guerra americani, comprese le somministrazioni in lire italiane da effettuarsi in dipendenza del paragrafo 3, lettera c) dell'Accordo Bonner-Corbino e del paragrafo g), n. 2 dell'Accordo Taff-Del Vecchio, entrambi relativi ai predetti materiali (miliardi 2,8).

Per le *accensioni di crediti* la complessiva somma di milioni 50.540 è composta, in prevalenza, dalle poste seguenti:

— somma da versare al « Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro novennali e per l'ammortamento di altri titoli del debito pubblico » di cui all'articolo 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito in legge 23 febbraio 1958, n. 84 ed alla legge 23 ottobre 1961, n. 1148 (miliardi 25);

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— somma da mutuare all'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore dell'industrie esportatrici italiane, ai sensi dell'articolo 1 della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 10,8);

— versamento, ai sensi della legge 14 gennaio 1963, n. 22, a favore del fondo di rotazione previsto dal Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949, per anticipazioni ad Istituti esercenti il credito ed a quelli autorizzati all'esercizio del credito agrario (miliardi 5);

— somma da erogare, ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per l'ammortamento dei mutui contratti dal comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960, nonché per l'esecuzione di opere di cui alla legge 9 aprile 1953, n. 297 (miliardi 7,5).

Le partite che si compensano con l'entrata sono costituite, per la più gran parte, e cioè per milioni 12.380, dai fondi scorta degli Enti militari, di quelli affini (Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto) e, per il restante importo, da talune partite minori.

Per le anticipazioni diverse il complessivo importo di milioni 8.914 riguarda, essenzialmente, le anticipazioni da parte dello Stato, ai sensi della legge 30 gennaio 1963, n. 70, per il pagamento delle rette di spedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 7,5) e l'anticipazione all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma delle quote di spedalità non versate dai comuni debitori per degenti non romani (miliardi 1,3).

Le partecipazioni azionarie concernono il conferimento dello Stato al Fondo di dotazione della Sezione speciale per il credito alla cooperazione, costituita presso la Banca nazionale del lavoro, ai sensi della legge 25 novembre 1962, n. 1679.

Le somme accantonate sul « fondo speciale », per il complessivo importo di milioni 19.100 si riferiscono ai seguenti provvedimenti legislativi riguardanti:

— disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie e per lo sviluppo della proprietà coltivatrice (miliardi 12,5);

— nuova autorizzazione di spesa a favore del fondo di rotazione previsto dal Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949 (miliardi 5);

— integrazione della legge 4 novembre 1963, n. 1457, riguardante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (miliardi 1);

— provvidenze per le zone agrarie danneggiate da eccezionali calamità naturali ed avversità atmosferiche (miliardi 0,5);

— provvidenze per i lavoratori italiani infortunatisi in Germania (miliardi 0,1).

ENTRATA

Relativamente all'entrata della categoria in esame, il complessivo importo di milioni 50.277,5 è costituito come appresso:

Rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	milioni	13.240,8
Partite che si compensano con la spesa	»	13.521,2
Accensione di debiti	»	22.765 -
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	»	750,5
	milioni	<u>50.277,5</u>

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I *rimborsi di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro* riguardano, essenzialmente: il recupero delle somme anticipate, ai sensi della legge 30 gennaio 1963, n. 70, per il pagamento delle rette di ospedalità dovute dai Comuni agli ospedali civili gestiti da istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 6); il recupero dai Comuni debitori delle somme anticipate alla Amministrazione degli Ospedali riuniti di Roma ed all'Istituto fisioterapico Santa Maria e San Gallicano per quote di ospedalità per degenti non romani (miliardi 1); le quote di capitale comprese nelle annualità di ammortamento di anticipazioni varie concesse dal Tesoro a Ministeri, Provincie, Comuni ed altri Enti (miliardi 1,9) e le somme dovute dall'Istituto centrale per il credito a medio termine alle medie e piccole industrie, a rimborso dei mutui concessi dal Ministero del Tesoro, ai termini della legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 2).

Per le *partite compensative*, si rinvia a quanto già detto trattando della spesa.

Le *accensioni di debiti* concernono, in gran parte, le somme da trasferire allo Stato dall'Ufficio italiano dei cambi, ai sensi della già citata legge 3 dicembre 1957, n. 1196, da concedere in mutuo all'Istituto centrale per il credito a medio termine per l'estensione dei finanziamenti a medio termine alle industrie esportatrici italiane, nonché il ricavo della emissione di certificati speciali di credito da rilasciare al predetto Ufficio italiano dei cambi, in relazione alle somme dallo stesso trasferite allo Stato, ai sensi della predetta legge 3 dicembre 1957, n. 1196 (miliardi 21,6).

4. — SPESE DI INVESTIMENTO

A conclusione dell'illustrazione relativa al bilancio dello Stato, è di notevole rilievo precisare quanta parte della spesa pubblica destinata a spese di carattere produttivo — e cioè a spese di investimento — contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale. Dette spese ammontano a complessivi milioni 559.139,9, delle quali milioni 521.207 a carico della parte effettiva del bilancio e milioni 37.932,9 della categoria movimento di capitali come risulta dal prospetto che segue nel quale le spese medesime vengono distinte anche per settori di intervento:

	Parte effettiva	Movimento di capitali	In complesso
	—	—	—
	(milioni di lire)		
Opere pubbliche straordinarie (comprese quelle edilizie e le opere stradali in gestione all'A.N.A.S.)	257.158,1	1.000,1	258.158,2
Interventi nel campo delle opere pubbliche e nei settori economici da attuarsi a cura della Cassa del Mezzogiorno	114.925 —	—	114.925 —
Agricoltura e bonifica	59.052,5	24.065,9	83.118,4
Interventi a favore dell'industria nazionale	15.989,7	12.554,4	28.544,1
Addestramento professionale dei lavoratori e cantieri di rimboschimento	4.000 —	—	4.000 —
Partecipazioni ad Enti ed Organismi internazionali a carattere economico	6.637 —	—	6.637 —

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Parte effettiva	Movimento di capitali	In complesso
	(milioni di lire)		
Spettacolo, radiotelediffusione e turismo	11.684,7	—	11.684,7
Interventi nel settore dei trasporti e delle comunica- zioni	28.152,4	—	28.152,4
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche, sanitarie, didattiche; acquisto, riparazione e ricol- locamento in sito di opere d'arte, altri interventi diversi	23.607,6	312,5	23.920,1
	<u>521.207 -</u>	<u>37.932,9</u>	<u>559.139,9</u>

La ripartizione, per Ministeri e per categorie di bilancio, delle spese di che trattasi può essere desunta dall'allegato G.

Una valutazione del volume complessivo degli investimenti di cui verrà a beneficiare l'economia nazionale con le dotazioni proposte, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, può essere effettuata considerando, in aggiunta agli investimenti diretti delle Amministrazioni dello Stato, quelli stimolati dal concorso statale ed escludendo gli investimenti già effettuati in precedenti esercizi, tuttora impegnanti il bilancio con effetti protratti.

In relazione a ciò gli investimenti complessivi che si inquadrano nel programma di sviluppo economico si aggireranno, nel periodo in parola, sui 1.100 miliardi di lire in cifra tonda. In tale complesso trovano preminente considerazione i settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura e bonifica e dell'industria, i quali beneficieranno anche degli investimenti attuati attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, ed il settore dei trasporti e delle comunicazioni.

5. — SPESE PLURIENNALI

La complessiva spesa di miliardi 3.264,1 compresa nel progetto di bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, include miliardi 604,9 per spese straordinarie ad incidenza pluriennale, di cui miliardi 545,8 a carico della parte effettiva e miliardi 59,1 della categoria movimento di capitali.

L'incidenza finanziaria sui successivi esercizi degli oneri in parola risulta dal prospetto che segue nel quale gli oneri medesimi sono raggruppati a seconda che riguardino annualità relative a prestazioni da riferire alla competenza di precedenti esercizi finanziari, ovvero limiti di impegno e spese in annualità per prestazioni da attribuire alla competenza del periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 o, infine, oneri recati da programmi poliennali relativamente alla quota afferente ai singoli esercizi, nonché da annualità decorrenti dall'esercizio 1965 o da quelli successivi:

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Periodo 1° luglio- 31 dicembre 1964	Esercizio 1965	Esercizio 1966	Esercizio 1967	Esercizio 1968	Esercizio 1969	Esercizio 1970 e successivi	TOTALE
(miliardi di lire)								
Oneri per annualità relative a prestazioni da riferire alla competenza di esercizi anteriori al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964:								
di parte effettiva	132,3	248,5	246,7	245,9	244,8	243,2	4.185,5	5.414,6
per movimento di capitali	25,8	31 -	32,8	34,3	32,9	34,6	617,5	783,1
	158,1	279,5	279,5	280,2	277,7	277,8	4.803 -	6.197,7
Oneri recati da limiti di impegno e da annualità decorrenti dal periodo 1° luglio 31 dicembre 1964:								
di parte effettiva	16,3	22,1	23,6	23,7	23,7	23,4	466,8	583,3
per movimento di capitali	1,5	1,6	1,8	2 -	2,1	2,2	49,4	59,1
	17,8	23,7	25,4	25,7	25,8	25,6	516,2	642,4
Oneri recati da programmi poliennali per la quota afferente ai singoli esercizi, nonché da annualità decorrenti dall'esercizio 1965 o da quelli successivi:								
di parte effettiva	397,2	748,4	564,7	475,3	406 -	322,6	2.889,7	5.406,7
per movimento di capitali	31,8	80,3	88,4	75,4	62,2	33,5	190,4	530,2
	429 -	828,7	653,1	550,7	468,2	356,1	3.080,1	5.936,9
In complesso:								
a carico della parte effettiva	545,8	1.019 -	835 -	744,9	674,5	589,2	7.542 -	11.404,6
a carico del movimento di capitali	59,1	112,9	123 -	111,7	97,2	70,3	857,3	1.372,4
	604,9	1.131,9	958 -	856,6	771,7	659,5	8.399,3	12.777 -

I dati esposti non considerano le spese da finanziare, ai sensi delle relative disposizioni legislative, con la contrazione di mutui e quelle connesse con operazioni di debito pubblico.

Per quanto concerne gli oneri per annualità relative a prestazioni da riferire alla competenza di esercizi anteriori al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, ammontanti, in complesso, a miliardi 6.197,7 oltre a miliardi 158,1 a carico del predetto periodo, va precisato che essi riguardano soprattutto.

— contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 18,6 per il periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 987,5 per gli esercizi successivi);

— concorsi e sussidi per opere di edilizia scolastica di interesse di enti locali (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 14,5; esercizi successivi: miliardi 851,5);

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— concorsi e sussidi per l'esecuzione di altre opere di interesse di enti locali (miliardi 17,6 per il periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 1.044,1 a carico dei successivi esercizi);

— contributi per la riparazione di danni bellici (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 8,3; esercizi successivi: miliardi 327,1);

— contributi trentennali per l'attuazione del piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali di cui alla legge 24 luglio 1961, n. 729 (miliardi 7,6 per il periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 417,4 per gli esercizi successivi);

— ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai sensi della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 10,9 e miliardi 11,4 a carico del periodo luglio-dicembre 1964; miliardi 254,9 e miliardi 416 degli esercizi successivi, rispettivamente, per quote interessi e quote capitale);

— quota capitale compresa nelle rate di ammortamento di mutui contratti dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, da rimborsare dal Tesoro ai sensi della legge 27 aprile 1962, n. 211 (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 14,1; esercizi successivi: miliardi 376,5);

— spese per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei propri bilanci dal 1946 al 1960 e delle obbligazioni emesse per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie (miliardi 8,4 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 165,2 negli esercizi successivi).

Circa i limiti di impegno e le spese in annualità decorrenti dal periodo 1° luglio- 31 dicembre 1964, sul quale incidono per miliardi 17,8, essi concernono soprattutto:

— un nuovo limite di impegno per la concessione di contributi trentennali per la attuazione del piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali, di cui alla legge 24 luglio 1961, n. 729 (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 1,6; esercizi successivi: miliardi 49,5);

— concorsi e sussidi per opere di edilizia scolastica di cui alla legge 24 luglio 1962, n. 1073, modificata dalla legge 3 febbraio 1963, n. 75 (miliardi 1,6 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 56,3 nei successivi esercizi);

— contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 1,6 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 54,4 negli esercizi successivi);

— ammortamento dei mutui da contrarre per il finanziamento del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, di cui alla legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 3,5 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 82,5 negli esercizi successivi, comprensivi sia della quota interessi, sia della quota capitale).

Infine, per quanto concerne gli oneri recati da programmi poliennali e le annualità decorrenti dall'esercizio 1965 o da quelli successivi, ammontanti in complesso a miliardi 5.936,9 oltre a miliardi 429 compresi nel bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, essi riguardano, soprattutto:

— l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria a cura della Cassa per il Mezzogiorno, ai termini delle leggi 26 novembre 1955, n. 1177 e 10 luglio 1962, n. 890 (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 14,5; nei successivi esercizi: complessivi miliardi 68,5);

— il piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna (legge 11 giugno 1962, n. 588: periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 12,5; esercizi successivi: miliardi 322,5):

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— i contributi a favore di Enti e società che provvedono a costruzioni di edilizia economica e popolare (leggi 30 gennaio 1962, n. 28 e 4 novembre 1963, n. 1460: miliardi 168 negli esercizi 1965 e successivi);

— la sistemazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strade statali o di primaria importanza e l'esecuzione del programma autostradale (leggi 13 agosto 1959, n. 904 e 18 dicembre 1962, n. 1748: miliardi 22,8 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 118,3 negli esercizi successivi);

— la classificazione, sistemazione e manutenzione delle strade di uso pubblico (legge 12 febbraio 1958, n. 126 e successive modificazioni: miliardi 22 nel periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 193 nei cinque esercizi successivi);

— il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali approvato con legge 24 luglio 1961, n. 729 (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 5; esercizi successivi: miliardi 449,5);

— le spese per la concessione di indennizzi e di contributi per danni di guerra (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 10,4; esercizi successivi: miliardi 426);

— il rimborso all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle quote capitale dei mutui da contrarre ai sensi della legge 27 aprile 1962, n. 211 (miliardi 678,6 negli esercizi 1966 e successivi);

— le sovvenzioni per costruzione ed esercizio di ferrovie concesse (miliardi 7,2 per il periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 326,2 per gli esercizi successivi);

— la liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA-Casa e l'istituzione di un programma decennale di costruzioni di alloggi per lavoratori, di cui alla legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 6 per il periodo luglio-dicembre 1964 e miliardi 182 per gli esercizi successivi);

— le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (periodo luglio-dicembre 1964: miliardi 14,9; esercizi successivi: miliardi 499,1);

— l'ammortamento dei mutui da contrarre per il finanziamento dei programmi di costruzione di case per i lavoratori agricoli ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 257,3, di cui miliardi 101,9 per quota interessi e miliardi 155,4 per quota capitale).

Per maggiori elementi di dettaglio circa le spese pluriennali si rinvia all'allegato H ed ai suoi sub. allegati.

II — AZIENDE AUTONOME

Delle diverse Aziende autonome dello Stato, interessano maggiormente, per l'entità del movimento relativo e per i riflessi che le risultanze delle rispettive gestioni hanno sul bilancio statale, le seguenti:

- Amministrazioni delle ferrovie dello Stato;
- Amministrazione dei monopoli di Stato;
- Amministrazione delle poste e dei telegrafi;
- Azienda di Stato per i servizi telefonici;
- Azienda nazionale autonoma delle strade.

I bilanci di tali Amministrazioni vengono illustrati, in dettaglio, in appositi allegati alla presente esposizione, ai quali, perciò, si rinvia.

Al fine, peraltro, di fornire elementi complessivi di orientamento, nel quadro che segue vengono esposte le risultanze d'insieme dei singoli bilanci, raggruppando le entrate e le spese in relazione alle loro caratteristiche più salienti:

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ENTRATE			SPESA					TOTALE COMPRESSIVO			
	Proprie della Azienda	Somministrazioni dello Stato		Per le occorrenze della gestione			Avanzo da versare al Tesoro	TOTALE				
		per le occorrenze della gestione	per altri titoli	Personale	Servizi	In complesso				Connesse con lavori e spese patrimoniali		
Ferrovie (a)	(b) 262.620,8	—	(c) 46.587,6	309.208,4 (d)	165.113,1	122.795,3	287.908,4	21.300 —	—	309.208,4		
Monopoli	75.019,2	—	—	75.019,2 (e)	24.321,8	50.697,4	75.019,2	—	—	75.019,2		
Poste e telegrafi (a)	(f) 157.405,6	10.000 —	—	167.405,6	131.198,3	27.118,8	158.317,1	9.088,5	—	167.405,6		
Azienda di Stato per i servizi telefonici (a)	30.201 —	—	—	30.201 — (g)	11.546,6	9.083,6	20.630,2	2.539,8	7.031 —	30.201 —		
Azienda nazionale autonoma delle strade (h)	1.418,5 (i)	48.819,8 (l)	42.956,1	93.194,4	11.133 —	15.954,4	27.087,4	66.107 —	—	93.194,4		
	526.665,1	58.819,8	89.543,7	675.028,6	343.312,8	225.649,5	568.962,3	99.035,3	7.031 —	675.028,6		

(milioni di lire)

(a) Parte ordinaria.

(b) Di cui milioni 29.500 da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo di gestione.

(c) Di cui milioni 29.500 per rimborso dei minori introiti derivanti dall'effettuazione di trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta e dei disavanzi delle linee a scarso traffico mantenute in esercizio per motivi economico-sociali di interesse generale, milioni 14.123,3 per rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti in applicazione di specifiche autorizzazioni di legge e milioni 2.964,3 per rimborso delle rate di ammortamento delle quote dei mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, destinate alla ricostruzione e alla riparazione del materiale e degli impianti distrutti o danneggiati per cause di guerra.

(d) Esclusi gli oneri per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome (milioni 19.043), nonché quelli per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con risorse proprie, non aventi incidenza sull'esercizio ferroviario (milioni 4.832,9) e con il contributo del Tesoro al fondo pensioni e sussidi, di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1688 (milioni 33.222,4).

(e) Compresi milioni 375 per il personale assunto per lavori stagionali ed occasionali relativi al servizio delle saline.

(f) Di cui milioni 19.326,2 da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti a parziale copertura del disavanzo della gestione.

(g) Le spese per il personale dell'Amministrazione postale, in servizio presso l'Azienda dei telefoni (milioni 137,3), sono considerate tra le spese di personale di questa Azienda che provvede a rimborsare l'Amministrazione predetta unitamente alle spese per le pensioni relative al personale telefonico passato alle dipendenze dei concessionari di zona (milioni 455,5).

(h) Escluse le partite compensative.

(i) Contributo annuo ai sensi dell'articolo 26, lettera c), della legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.

(l) Di cui milioni 42.950 per lavori (compresi milioni 9.200 per contributi a Società concessionarie di autostrade) e milioni 6,1 quale contributo sostitutivo del soppresso contributo integrativo di utenza stradale già dovuto da parte di aziende industriali e commerciali.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dal prospetto che precede risulta che per le cinque Aziende considerate, le spese di gestione, nel complessivo importo di milioni 568.962,3, riguardano per milioni 343.312,8 gli oneri di personale e per milioni 225.649,5 quelli per i servizi con un'incidenza, quindi, dei detti oneri di personale, sul complesso della spesa, pari al 60,3 per cento della spesa stessa.

Le entrate proprie delle Aziende suddette ammontano a milioni 526.665,1, pari al 92,6 per cento delle spese complessive di gestione.

Gli oneri di personale, riferiti alla parte gravante sull'esercizio delle singole Aziende, corrispondono al 65,2 per cento delle entrate stesse.

Quanto all'ammontare complessivo di questi oneri, va rammentato che l'importo di milioni 343.312,8 suindicato, che concorre agli oneri di esercizio delle diverse Amministrazioni autonome, è da integrare, per le Ferrovie dello Stato, con le somme erogate direttamente a carico di gestioni speciali ed autonome (milioni 19.043), nonché con quelle relative ad oneri per pensioni e sussidi fronteggiati dagli appositi fondi direttamente con proprie risorse (milioni 4.150,9) con l'apposito contributo del Tesoro di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1688 (milioni 33.222,4) e per interventi previdenziali a favore del personale e degli assuntori pure fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con proprie risorse (milioni 682).

SPESE PER IL PERSONALE

Nel prospetto che segue le spese per il personale delle cinque principali Amministrazioni autonome considerate, nell'indicato importo di milioni 343.312,8 vengono esposte distintamente a seconda che riguardino il personale in attività di servizio o quello in quiescenza:

	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	In complesso
	(in milioni di lire)		
Ferrovie	(a) 143.663,1	(a) 21.450 -	(a) 165.113,1
Monopoli	(b) 18.752,9	5.568,9	(b) 24.321,8
Poste e telegrafi	(c) 117.330,3	(d) 13.868 -	(c) (d) 131.198,3
Telefoni	10.078,3	1.468,3	11.546,6
Azienda nazionale autonoma delle strade	9.847,3	1.285,7	11.133 -
	299.671,9	43.640,9	343.312,8

(a) Esclusi la spesa per il personale retribuito direttamente a carico delle gestioni speciali ed autonome, l'onere per pensioni, sussidi ed interventi previdenziali fronteggiati dagli appositi fondi autonomi con riserve proprie, non aventi incidenza diretta sull'esercizio dell'Azienda ed il contributo del Tesoro al Fondo pensioni e sussidi.

(b) Compresi gli oneri per il personale assunto per i lavori stagionali ed occasionali occorrenti per il servizio delle saline (milioni 375).

(c) Escluse le competenze al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in servizio presso l'Azienda dei telefoni, perché considerate tra le spese di quest'ultima Azienda (milioni 137,3).

(d) Gli oneri per le pensioni al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici passato alle dipendenze di concessionari di zona sono conteggiati nel bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi: dell'ammontare relativo l'Azienda dei telefoni assume annualmente il carico, ma al solo scopo di effettuare il rimborso dell'onere all'Amministrazione predetta che lo iscrive tra le entrate del proprio bilancio. Pertanto l'onere per pensioni risultante dal bilancio dell'Amministrazione postale e telegrafica, viene diminuito della parte interessante l'Azienda dei telefoni (milioni 455,5), classificata tra le spese di quest'ultima Azienda.

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE DI INVESTIMENTO

Le previsioni relative al periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, recano, relativamente alle cinque Aziende considerate, spese di investimento per complessivi miliardi 214,4, di cui miliardi 147,1 da effettuare con mezzi propri (il restante importo di miliardi 67,3 concernono investimenti da effettuare con contributi corrisposti a carico del bilancio dello Stato).

Il detto importo di miliardi 147,1 riguarda, per la quasi totalità, il settore dei trasporti e delle comunicazioni, in relazione, soprattutto, alle spese per l'esecuzione del piano quinquennale di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie di cui alla legge 18 dicembre 1959, n. 1142 e del piano decennale per il rinnovamento, il riclassamento, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete ferroviaria di cui alla legge 27 aprile 1962, n. 211, nonché a quelle per l'attuazione di un programma di opere e lavori per il potenziamento degli impianti e stabilimenti di telecomunicazione approvato con legge 26 luglio 1961, n. 718.

Alla presente elaborazione sono uniti gli allegati seguenti:

ALLEGATO A. — Riepilogo per categorie delle previsioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO B. — Ripartizione, in ordinarie e straordinarie, delle previsioni di parte effettiva per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO C. — Dettaglio delle spese effettive previste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964, classificate a seconda del loro oggetto.

ALLEGATO D. — Sviluppo per Ministeri della spesa effettiva risultante per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO E. — Ripartizione, in spese per il personale ed oneri per i servizi, delle previsioni di parte effettiva per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO F. — Sviluppo delle previsioni di entrata di parte effettiva per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO G. — Ripartizione per Ministeri e per categorie di bilancio, delle spese di investimento comprese nelle previsioni per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

ALLEGATO H. — Dettaglio degli oneri a carattere straordinario relativi a spese pluriennali (esclusi quelli connessi con operazioni di debito pubblico o da finanziare con il ricorso al credito) incidenti sugli esercizi 1965 e successivi.

ALLEGATO I. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

ALLEGATO L. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

ALLEGATO M. — Analisi del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

ALLEGATO N. — Analisi del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

ALLEGATO O. — Analisi del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.